

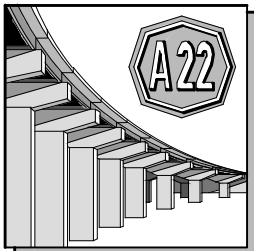
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. ing. Marco Zocchio

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO
dott. ing. MARCO ZOCCHIO
ISCRIZIONE ALBO N° 2789 - Sezione A

autostrada del brennero

LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA
PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE
TRA EGNA-ORA (BZ) ED AFFI (VR)

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
D.Lgs. 81/08

1	APRILE 2024	REVISIONE PER VERIFICA
0	FEBBRAIO 2024	
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
DATA FASCICOLO FEBBRAIO 2024		
NUMERO PROGETTO 83/23		

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO
RITA OLIOSO
Ingegnere civile e ambientale, industriale e dell'informazione
Iscritto al N. 3565 dell'Albo - Sezione A degli Ingegneri

Indice

0.	NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	3
0.1	NOTE GENERALI	3
0.2	LA PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	4
1.	MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	6
1.1	CARATTERISTICHE DELL'OPERA	6
1.1.1	Riferimento Opera	6
1.1.2	Lavori ed opere previsti in progetto	6
1.1.3	Soggetti	8
1.1.4	Altri soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento	9
1.1.5	Imprese coinvolte nell'opera	10
2.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE	13
3.	INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE	23
4.	IMPIANTI INTERFERENTI	28

0.

NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE
CARATTERISTICHE DELL'OPERA

0 ■ NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

0.1 NOTE GENERALI

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera è redatto ai sensi dell'art.91 comma 1 lettera b e dell'allegato XVI del D.Lgs.81/2008.

Nel Fascicolo sono riportate le caratteristiche dell'opera e gli elementi utili in materia di sicurezza e di igiene da prendere in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera, ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Tale Fascicolo è diviso in tre parti:

Capitolo I

Descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti

Capitolo II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Si tratta di provvedere all'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Misure preventive e protettive ausiliarie

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, vengono considerati i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

In tale capitolo vengono fornite anche le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;

- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

Capitolo III

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici

0.2 LA PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il Fascicolo Informazioni ha differente procedura gestionale rispetto il Piano di Sicurezza e Coordinamento. Possono, infatti, essere considerate tre fasi:

nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP

**definito compiutamente nella
fase di pianificazione**

nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE

**modificato (eventualmente)
nella fase esecutiva**

dopo la "conso chiavi in mano" a cura del committente

**aggiornato se avvengono
modifiche nel corso
dell'esistenza dell'opera**

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo Informazioni.

Il Fascicolo Informazioni deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera).

Il Fascicolo Informazioni deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

1.

MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE
DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI
SOGGETTI INTERESSATI

1. MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

1.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

1.1.1 Riferimento Opera

Natura dell'opera
<p>LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)</p>

Indirizzo preciso dei cantieri		Comuni	Provincia
Cantiere 1S Galleria Piedicastello	Carr. sud da progr. km 136+800 a progr. km 138+000	Trento	Trento
Cantiere 2S	Carr. sud da progr. km 183+000 a progr. km 187+400	Avio Brentino Belluno	Trento Verona
Cantiere 3S	Carr. sud da progr. km 188+300 a progr. km 190+000	Brentino Belluno Dolcè	Verona
Cantiere 4S	Carr. sud da progr. km 197+200 a progr. km 197+600	Dolcè Brentino Belluno	Verona
Cantiere 5S	Carr. sud da progr. km 201+900 a progr. km 202+250	Rivoli Veronese	Verona
Cantiere 1N	Carr. nord da progr. km 108+900 a progr. km 107+100	Cortaccia sulla strada del vino Egna	Bolzano
Cantiere 2N Galleria Piedicastello	Carr. nord da progr. km 138+000 a progr. km 136+800	Trento	Trento
Cantiere 3N	Carr. nord da progr. km 158+000 a progr. km 160+200	Villa Lagarina Nogaredo	Trento
Cantiere 4N	Carr. nord da progr. km 197+600 a progr. km 197+200	Dolcè Brentino Belluno	Verona
Cantiere 5N	Carr. nord da progr. km 204+000 a progr. km 201+500	Rivoli Veronese	Verona

1.1.2 Lavori ed opere previsti in progetto

Il progetto prevede che si intervenga in corrispondenza dei seguenti tratti del nastro autostradale:

- dal km 136+800 al km 138+000, in carreggiata sud;
- dal km 183+000 al km 187+400, in carreggiata sud;
- dal km 188+300 al km 190+000, in carreggiata sud;
- dal km 197+200 al km 197+600, in carreggiata sud;

- dal km 201+900 al km 202+250, in carreggiata sud;
- dal km 108+900 al km 107+100, in carreggiata nord;
- dal km 138+400 al km 136+800, in carreggiata nord;
- dal km 160+200 al km 158+000, in carreggiata nord;
- dal km 197+900 al km 197+200, in carreggiata nord;
- dal km 204+000 al km 201+500, in carreggiata nord.

Lungo i tratti ubicati **in galleria** si interverrà:

- su tutta la larghezza della carreggiata, asportando 4 cm di conglomerato bituminoso e posando successivamente 4 cm di strato di usura chiuso di tipo antisdrucchiolo (Split Mastix Asphalt);
- in corrispondenza delle corsie di marcia e di sorpasso, fresando, per una larghezza di 8,00 m, ulteriori 6 cm di conglomerato, che sarà quindi sostituito con un nuovo strato di collegamento (binder) confezionato con bitume modificato (tipo alto modulo);
- in corrispondenza delle corsie di marcia e di sorpasso, fresando, per una larghezza di 8,00 m, ulteriori 10 cm di conglomerato, che sarà quindi sostituito con un nuovo strato di base confezionato con bitume modificato (tipo alto modulo).

Lungo i tratti ubicati **al di fuori delle gallerie** si interverrà:

- su tutta la larghezza della carreggiata, asportando 4 cm di conglomerato bituminoso e posando successivamente 4 cm di strato di usura di tipo drenante fonoassorbente speciale;
- in corrispondenza della corsie di marcia ed emergenza, fresando, per una larghezza di 7,50 m, ulteriori 6 cm di conglomerato, che sarà quindi sostituito con un nuovo strato di collegamento (binder) confezionato con bitume modificato (tipo hard);
- in corrispondenza della corsia di marcia, ove sono presenti cedimenti importanti della sovrastruttura stradale, per una larghezza di 4,00 m, fresando ulteriori 16 cm di conglomerato che sarà sostituito con un nuovo strato di base (confezionato con bitume modificato hard);
- in corrispondenza della corsia di sorpasso, ove sono presenti ammaloramenti o fessure della pavimentazione, fresando, per una larghezza 3,60 m, ulteriori 6 cm di conglomerato, che sarà quindi sostituito con un nuovo strato di collegamento (binder) confezionato con bitume modificato (tipo hard)
- relativamente ai ponti sul fiume Adige, su tutta la larghezza della carreggiata asportando, tramite fresatura a freddo, 10 centimetri di conglomerato bituminoso e successivamente posando uno strato di collegamento (binder) dello spessore di 6 cm e uno strato di usura di tipo drenante fonoassorbente speciale dello spessore di 4 cm.

La posa del tappeto d'usura (drenante fonoassorbente e antisdrucchiolo) sarà preceduta dalla stesa di emulsione con bitume modificato, che fungerà altresì da mano d'attacco e membrana impermeabilizzante.

Ove la geometria autostradale lo permetta, la posa del manto d'usura dovrà avvenire con l'impiego contemporaneo di due finitrici affiancate, in modo tale da garantire la realizzazione di un giunto a caldo tra le due corsie.

Tale modalità di intervento renderà possibile eliminare una delle principali cause di degrado della pavimentazione stradale, ovvero la fessurazione longitudinale destinata a formarsi nel tempo tra due corsie contigue quando la stesa ha luogo in tempi distinti.

Una volta ultimati i lavori di pavimentazione, lungo alcuni tratti è previsto, infine, che rimanga in essere il cantiere per talune notti, per consentire il rifacimento dei giunti di dilatazione, in corrispondenza dei ponti sul fiume Adige.

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Oliso



1.1.3 Soggetti

<u>Committente</u>	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.
Indirizzo :	Via Berlino, 10 – 38121 Trento
Telefono:	0461/212611

<u>Responsabile dei lavori (R.L.)</u>	ing. Marco Zocchio
Indirizzo :	Via Berlino, 10 - 38121 Trento
Telefono :	0461/212611

<u>R.U.P.</u>	ing. Marco Zocchio
Indirizzo :	Via Berlino, 10 - 38121 Trento
Telefono :	0461/212611

<u>Progettista</u>	ing. Carlo Costa
Indirizzo :	Via Berlino, 10 - 38121 Trento
Telefono :	0461/212611

<u>Direttore dei lavori</u>	ing. Giuseppe Andreani
Indirizzo :	Via Berlino, 10 - 38121 Trento
Telefono :	0461/212611

<u>Coordinatore per la progettazione (CSP)</u>	ing. Rita Oliso
Indirizzo :	Via Berlino, 10 – 38121 Trento
Telefono :	0461/212611

<u>Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)</u>	
Indirizzo :	
Telefono :	

1.1.4 Altri soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

Qualifica:	
Indirizzo :	
Telefono :	

Qualifica:	
Indirizzo :	
Telefono :	

Qualifica:	
Indirizzo :	
Telefono :	

Qualifica:	
Indirizzo :	
Telefono :	

1.1.5 Imprese coinvolte nell'opera

Si prevede che in fase di esecuzione dell'opera siano coinvolte almeno le seguenti imprese:

1. Impresa Generale
2. Impresa Segnaletica
3. Impresa Pavimentazione
4. Impresa Fresatura
5. Impresa Giunti di dilatazione

<u>Ragione sociale della ditta 1</u>	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
<u>Prestazione fornita:</u>	Opere generali

<u>Ragione sociale della ditta 2</u>	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
<u>Prestazione fornita:</u>	Segnaletica

<u>Ragione sociale della ditta 3</u>	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
<u>Prestazione fornita:</u>	Pavimentazione

<u>Ragione sociale della ditta 4</u>	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
<u>Prestazione fornita:</u>	Fresatura

<u>Ragione sociale della ditta 5</u>	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
<u>Prestazione fornita:</u>	Giunti di dilatazione

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Oliosio



2.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN
DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE
AUSILIARIE

2. ■ INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

SCHEDA II-1

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

SCHEDA II-2

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

SCHEDA II-3

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)	Codice scheda	
---	----------------------	--

Tipo di intervento	Rischi individuati
Interventi sul piano stradale	Investimento Caduta dall'alto Incidente

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accessibilità è garantita dalla piattaforma autostradale	Indumenti ad alta visibilità, girofaro, segnale di passaggio obbligatorio per veicoli operativi
Sicurezza dei luoghi di lavoro	L'area oggetto di lavoro andrà chiusa al traffico	Utilizzare lo schema segnaletico più adatto per delimitare l'area
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Gli addetti dovranno indossare i DPI. I mezzi dovranno circolare a passo d'uomo	Gli addetti dovranno essere informati sulle procedure di ingresso, uscita e spostamento di mezzi in cantiere.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Gli addetti dovranno indossare i DPI. I mezzi dovranno circolare a passo d'uomo	Utilizzare apparecchiature di sollevamento omologate all'interno delle aree delimitate da segnaletica stradale
Igiene sul lavoro	X	Dispositivi di protezione individuali conformi all'attività svolta
Interferenze e protezione terzi	L'area è delimitata da apposita recinzione	X

Tavole allegate	Vedasi progetto esecutivo 83/23
-----------------	--

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Oliosio



Tipologia dei lavori LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)	Codice scheda	
---	----------------------	--

Tipo di intervento	Rischi individuati
Asfaltatura	Inciampo- Investimento -Contatto con elementi caldi -Sostanze pericolose

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accessibilità è garantita dalla piattaforma autostradale	Utilizzare appropriati schemi segnaletici in conformità al Manuale A22 Utilizzare indumenti ad alta visibilità Per lavori prospicienti il vuoto utilizzo cinture di sicurezza
Sicurezza dei luoghi di lavoro	L'area oggetto di lavoro andrà chiusa al traffico	Delimitare le aree di lavoro Dispositivi di protezione individuale dell'attività interessata Uso di indumenti ad alta visibilità per lavori svolti all'aperto
Contatto sostanze calde	Rispettare le distanze di sicurezza	Dispositivi di protezione individuale dell'attività interessata
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Gli addetti dovranno indossare i DPI. I mezzi dovranno circolare a passo d'uomo	Gli addetti dovranno essere informati sulle procedure di ingresso, uscita e spostamento di mezzi in cantiere.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Gli addetti dovranno indossare i DPI. I mezzi dovranno circolare a passo d'uomo	Utilizzare apparecchiature di sollevamento omologate all'interno delle aree delimitate da segnaletica stradale
Igiene sul lavoro	X	Dispositivi di protezione individuali e rispetto delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
Interferenze e protezione terzi	L'area è delimitata da apposita recinzione	X

Tavole allegate	Vedasi progetto esecutivo 83/23
-----------------	--

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Oliosio



Tipologia dei lavori LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)		Codice scheda	
Tipo di intervento		Rischi individuati	
Segnaletica		Inciampo – Investimento -Sostanze pericolose	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accessibilità è garantita dalla piattaforma autostradale	Utilizzare appropriati schemi segnaletici in conformità al Manuale A22 Utilizzare indumenti ad alta visibilità Per lavori prospicienti il vuoto utilizzo cinture di sicurezza	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	L'area oggetto di lavoro andrà chiusa al traffico	Delimitare le aree di lavoro Dispositivi di protezione individuale dell'attività interessata Uso di indumenti ad alta visibilità per lavori svolti all'aperto	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Gli addetti dovranno indossare i DPI. I mezzi dovranno circolare a passo d'uomo	Gli addetti dovranno essere informati sulle procedure di ingresso, uscita e spostamento di mezzi in cantiere.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Gli addetti dovranno indossare i DPI. I mezzi dovranno circolare a passo d'uomo	Utilizzare apparecchiature di sollevamento omologate all'interno delle aree delimitate da segnaletica stradale	
Igiene sul lavoro	X	Dispositivi di protezione individuali e rispetto delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati	
Interferenze e protezione terzi	L'area è delimitata da apposita recinzione	X	
Tavole allegate		Vedasi progetto esecutivo 83/23	

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Olioso



Tipologia dei lavori LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)	Codice scheda	
---	----------------------	--

Tipo di intervento	Rischi individuati
Fresatura	Inciampo – Investimento - Caduta di materiale dall'alto- Movimentazione mezzi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accessibilità è garantita dalla piattaforma autostradale	Utilizzare appropriati schemi segnaletici in conformità al Manuale A22 Utilizzare indumenti ad alta visibilità Per lavori prospicienti il vuoto utilizzo cinture di sicurezza
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Operare mantenendo la necessaria distanza di sicurezza e non transitare in vicinanza o sotto il nastro trasportatore	Delimitare le aree di lavoro Dispositivi di protezione individuale dell'attività interessata Uso di indumenti ad alta visibilità per lavori svolti all'aperto Nel caso in cui il risanamento riguardi lo strato di base è necessario porre lungo il ciglio del fresato dei coni segnaletici per rendere visibile il dislivello
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Gli addetti dovranno indossare i DPI. I mezzi dovranno circolare a passo d'uomo	Gli addetti dovranno essere informati sulle procedure di ingresso, uscita e spostamento di mezzi in cantiere.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Gli addetti dovranno indossare i DPI. I mezzi dovranno circolare a passo d'uomo	Utilizzare apparecchiature di sollevamento omologate all'interno delle aree delimitate da segnaletica stradale
Igiene sul lavoro	X	Dispositivi di protezione individuali per la protezione contro le polveri
Interferenze e protezione terzi	L'area è delimitata da apposita recinzione	X

Tavole allegate	Vedasi progetto esecutivo 83/23
-----------------	--

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Oliso



Scheda II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)		Codice scheda	
Tipo di intervento		Rischi individuati	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi			
Tavole allegate			

in fase di esecuzione

Il Coordinatore in fase esecutiva

in fase di esercizio

Il Committente

Scheda II-3 – Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Sicurvia		Da dette protezioni è vietato sporgersi e provvedere alla loro rimozione	Efficienza ed efficacia	annuale	Efficienza ed efficacia e ripristino per l'aggressione degli agenti fisici	Secondo necessità
Rete di recinzione	Installate lungo il perimetro di proprietà	Non oltrepassare o rimuovere	Efficienza ed efficacia e danneggiamento	annuale	Efficienza ed efficacia e ripristino per eventuali vandalismi o danneggiamenti	Secondo necessità
Estintori (da installare prima di iniziare le attività di cantiere)		Sono segnalati da apposita segnaletica in conformità al D.Lgs.81/08	SORVEGLIANZA Consiste in una misura di prevenzione atta a controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti: l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, recante la dicitura "estintore e/o "estintore N. ..."; l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;	Sorveglianza quotidiana Controllo semestrale	REVISIONE Consiste in una misura di prevenzione, di frequenza almeno pari a quella indicata nel prospetto, atta a verificare, e rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi: verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi; verifiche di cui alle fasi di sorveglianza e controllo; esame interno	a polvere 36 mesi ad acqua o a schiuma 18 mesi a CO2 60 mesi

		<p>l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;</p> <p>i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;</p> <p>l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;</p> <p>l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;</p> <p>l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto, in particolare, se carrellato, abbia ruote perfettamente funzionanti;</p> <p>il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.</p> <p>CONTROLLO Consiste in una misura di</p>	<p>dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;</p> <p>esame e controllo funzionale di tutte le parti;</p> <p>controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;</p> <p>controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;</p> <p>eventuale ripristino delle protezioni superficiali;</p> <p>eventuale ripristino delle protezioni superficiali;</p> <p>taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;</p> <p>ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;</p> <p>montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza</p>	
--	--	---	---	--

			<p>prevenzione atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, l'efficienza dell'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti: verifiche di cui alla fase di sorveglianza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli estintori portatili: i controlli previsti al punto "verifica" della UNI EN 3/2, - per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492; <p>controllo della presenza, del tipo e della ricarica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore. Il produttore deve fornire tutte le indicazioni necessarie per effettuare il controllo.</p> <p>Le anomalie riscontrate devono essere eliminate.</p>			
--	--	--	---	--	--	--

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Oliosio



3.

INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI
RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI
SUPPORTO ESISTENTE

3. ■ INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

Nelle successive schede vengono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza per ogni intervento successivo sull'opera.

Scheda III-1 – ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Elaborati tecnici per i lavori di LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)	Codice scheda	
--	--------------------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Vedasi progetto esecutivo 83/23	Nominativo: ing. Carlo Costa indirizzo: Via Berlino, 10 telefono: 0461/212611	2024	Direzione Tecnica Generale A22	
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Oliosio



Scheda III-2 – ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

Elaborati tecnici per i lavori di LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)	Codice scheda	
---	------------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Vedasi progetto esecutivo 83/23	Nominativo: ing. Carlo Costa indirizzo: Via Berlino, 10 telefono: 0461/212611	2024	Direzione Tecnica Generale A22	
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Oliosio



Scheda III-3 – E LENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Elaborati tecnici per i lavori di LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)	Codice scheda	
---	---------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
vedasi progetto esecutivo 83/23	Nominativo: ing. Carlo Costa indirizzo: Via Berlino, 10 telefono: 0461/212611	2024	Direzione Tecnica Generale A22	
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

Il Coordinatore in fase di progettazione: ing. Rita Oliosio



4.

IMPIANTI INTERFERENTI

4. IMPIANTI INTERFERENTI

Gli impianti interferenti noti sono definiti e riportati nel **Piano di sicurezza e di coordinamento dei lavori di “LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI TRATTI SALTUARI DEL NASTRO AUTOSTRADALE TRA EGNA-ORA (BZ) E AFFI (VR)”**.

Detto elaborato dovrà essere integrato dal coordinatore della sicurezza in fase esecutiva con gli impianti di progetto e degli eventuali impianti oggi non noti e che le prescritte ricerche puntuali potranno evidenziare. A lavori ultimati l'integrazione spetterà poi al committente.

Infine tale documento dovrà accompagnare il presente fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera.